

Fisco. Unimpresa, obbligo Pos è inutile e facile da aggirare



“L’obbligo del Pos in vigore da oggi è una misura inutile che non porterà alcun vantaggio sul versante della lotta all’evasione fiscale. La misura, infatti, che per l’altro non è agganciata ad alcuna sanzione in caso di violazione, è facilmente aggirabile: professionisti, artigiani e commercianti potranno proporre uno sconto ai clienti che pagano in contanti e aggireranno il pagamento elettronico, evitando così la tracciabilità della transazione. Né più né meno di quanto non avviene già quando non si emette lo scontrino o non si rilascia la fattura. È inutile prendersi in giro. Sorprende, pertanto, che una banale analisi di questo tipo non sia stata fatta dal legislatore che, alla fine, ha varato l’ennesima norma pasticciata e senza senso”. Lo sostiene il Centro studi Unimpresa, in relazione all’obbligo di Pos (point of sale) in vigore da oggi per professionisti, commercianti e micro imprese. “L’unico concreto vantaggio – aggiunge il Csu – sarà quello delle banche e dei produttori degli stessi Pos che vedranno ingrassare in un colpo solo il loro giro d’affari. Non è certo questa la strada per contrastare i cosiddetti furbetti delle tasse, obiettivo perseguibile solo con un serio piano volto all’abbattimento della pressione tributaria che grava sia sulle famiglie sia sulle imprese”.

FONTE: Unimpresa.it